



L'insegnamento di **Educazione Civica** – si vedano la Legge 92/2019 e le Linee Guida ministeriali – si riferisce a 3 nuclei concettuali:

Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Cittadinanza digitale.

contenuti di riferimento vengono dettagliati come segue:

- ) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- ) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- ) educazione alla cittadinanza digitale;
- ) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- ) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali agroalimentari;
- ) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- ) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- ) formazione di base in materia di protezione civile.

L'offerta formativa erogata nell'ambito dell'educazione digitale prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

- ) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- ) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- ) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- ) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo è stessi e gli altri;

) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

La programmazione del Consiglio di Classe stabilisce i traguardi di competenza e gli obiettivi / risultati di apprendimento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento (almeno 33 ore complessive nel corso dell'anno scolastico, da annotare nel Registro elettronico), i docenti propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività (nel corso dei cinque anni), conoscenze e abilità relative ai nuclei fondamentali sopra indicati, sia in quanto presenti nelle unità didattiche della propria disciplina, sia nel quadro di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

La trasversalità dell'insegnamento significa che gli insegnanti del Consiglio di classe, sulla base della programmazione adottata dal Consiglio e del proprio piano di lavoro, promuovono l'azione didattica secondo linee complementari ed integrate.

In ogni Consiglio di Classe viene individuato un docente coordinatore della disciplina che, salvo diversa decisione del Consiglio, è il docente di Diritto nelle classi prime e seconde e il docente di Italiano e/o Storia per le altre classi.

La valutazione, da esprimere al termine del primo periodo e dell'anno scolastico, origina in sede di scrutinio dalla proposta del docente coordinatore, che si sarà confrontato con i colleghi. Essa esprime una sintesi di:

osservazioni dei docenti,

risultati di prove/compiti possibilmente reali e operativi di verifica dell'acquisizione delle competenze,

autovalutazioni degli studenti.

Alle fini di una più meditata autovalutazione, nonché per far emergere il significato e la rilevanza del nuovo insegnamento, gli studenti potranno essere invitati ad aggiornare un diario delle attività proposte e sviluppate (anche a titolo personale).

I docenti di Diritto, anche facendo conto sulle ore di potenziamento, coadiuvano i Consigli di Classe nella programmazione dell'insegnamento, nella scelta dei materiali, nel chiarimento delle norme giuridiche, se necessario. Essi potranno anche essere invitati in classe, in compresenza, a esporre il proprio contributo.

Il profilo dello studente si delinea in uscita dalla scuola superiore.

Pertanto, la conoscenza della Costituzione italiana e di altre leggi fondamentali internazionali deve essere pianificata con un lavoro progressivo nel corso del quinquennio, procedendo per ampliamenti e approfondimenti.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Gli Obiettivi minimi, rintracciabili nel Curricolo di Istituto per tale disciplina sono da inserire, sviluppare e arricchire nella programmazione del Consiglio di Classe e da delineare per quanto di competenza nella programmazione di Dipartimento.

L'offerta formativa nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica si colloca in una prospettiva di cinque anni, durante i quali l'offerta stessa si completa per aggiunta di temi e per approfondimenti, secondo uno sviluppo graduale che tenga conto dell'età degli studenti e degli interessi reali vissuti e suscitati dallo studio.

Il quadro generale delineato rappresenta il punto di riferimento fondamentale per una programmazione coerente, che peraltro i Consigli di classe, nella loro specificità e in un'ottica di personalizzazione didattica, possono modificare ed arricchire ulteriormente, essendo responsabili del buon andamento dell'azione educativa, che andrà sperimentata e posta in atto.

Si sottolinea la necessità di un percorso quinquennale coerente con quanto descritto nel Curricolo di Istituto per la disciplina di Educazione Civica, in vista dell'Esame di Stato nel quale verrà tenuto conto di tale apprendimento trasversale.

In preparazione della trattazione di tali temi, occorre, in particolare:

- acquisire la consapevolezza di essere all'interno di un contesto globalizzato che richiede di essere cittadini preparati, informati e attenti, con senso critico, in un mondo sempre più complesso;
- dare importanza primaria ed attuare il principio costituzionale della solidarietà e coglierne il dovere civico fondamentale, come valore di libertà e di attenzione alle necessità degli altri, attivando forme concrete di aiuto nei confronti di persone e popoli in difficoltà economica, politica e sociale;
- essere "buoni cittadini", attenti agli altri ed inclusivi, che sanno vivere le proprie relazioni cogliendo le differenze non come ostacoli ma come ricchezza per il benessere proprio e altrui e nell'interesse generale dell'ambiente che ci circonda, "casa comune" da rispettare e proteggere per le generazioni future.

**PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA  
CURRICOLO TRASVERSALE DI ISTITUTO**

<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE</b> <b>Profilo allegato C (integrato)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>NUCLEI TEMATICI</b> <b>(ex Legge 92/2019)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>INTERVENTO FORMATIVO</b></p>
<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Riconoscersi nei principi umani fondamentali.</p> <p>Essere consapevoli dei valori e delle regole della vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà, nell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e stili di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e formulare risposte personali argomentate, nel confronto e nel rispetto delle posizioni altrui.</p>	<p><b>A) Costituzione, diritto nazionale, internazionale, legalità, solidarietà</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Caratteri di un "buon cittadino"</i> (filo conduttore nel percorso dalla classe prima alla classe quinta, in cui si rifletterà sui propositi e progetti nella vita adulta, con un'attenzione particolare al grande tema dell'inclusione sociale)</p> <p>MICROTEMI per le diverse classi:</p> <p><u>Prime:</u> origine e importanza delle norme (regolamento di Istituto), accoglienza, significato del ruolo di rappresentante.</p> <p><u>Seconde:</u> analisi dei principi fondamentali della Costituzione italiana; libertà, diritti e doveri dei cittadini e compiti dello Stato.</p> <p><u>Terze:</u> la cittadinanza europea, le istituzioni dell'UE; il contesto extra-scolastico.</p> <p><u>Quarte:</u> approfondimento della Costituzione; le forme e i modi della legalità in Italia e in Europa (iniziative del CPL, educazione finanziaria)</p> <p><u>Quinte:</u> il principio della solidarietà a livello locale, nazionale e internazionale</p>	<p><u>Classi prime:</u> - Cogliere l'importanza dei Regolamenti e Patti scolastici; l'origine delle regole, la loro applicazione, le sanzioni, ...</p> <p><u>Classi seconde:</u> - Con riferimento al nostro testo costituzionale, cogliere e accettare le varie diversità (di genere, di età, sociali, ...) e le loro implicazioni nella storia, nelle manifestazioni culturali e nei diversi contesti sociali e geo-politici</p> <p><u>Classi terze:</u> - L'Europa del diritto e delle libertà. - Vivere bene come cittadino. Studio, lavoro, tempo libero, associazionismo e volontariato. Eventuali esperienze extra-scolastiche in un'ottica di avvicinamento al lavoro e al mondo del volontariato.</p> <p><u>Classi quarte:</u> - Cogliere il significato della nostra Costituzione e del diritto nazionale: i principali processi storici di elaborazione costituzionale. - Saper individuare i valori e i principi fondamentali della Costituzione, le libertà, i diritti e i doveri che stanno alla base del nostro vivere democratico. - Costruire percorsi di analisi in preparazione all'adempimento del diritto/dovere al voto. - Capire il valore della legalità nella nostra società, con riferimenti al settore finanziario. - Saper contestualizzare esperienze relative al rispetto della legge, prestando attenzione alla prevenzione di forme violente e/o legate al crimine organizzato.</p>	<p><u>I.F. 1</u> Accoglienza a scuola e rispetto delle diversità. Orientamento di ingresso</p> <p><u>I.F. 2</u> L'importanza delle regole e del patto educativo di corresponsabilità. Il codice della strada</p> <p><u>I.F. 3</u> Stare bene a scuola: salute e attività sportiva; corpo e mente</p> <p><u>I.F. 4</u> Il ruolo del rappresentante (di classe, ...)</p> <p><u>I.F. 5</u> Libertà, Diritti e Doveri nella Costituzione</p> <p><u>I.F. 6</u> CostituAzione, con riferimento ad azioni significative nel quotidiano e nel lavoro</p> <p><u>I.F. 7</u> I poteri dello Stato nel nostro Ordinamento</p>

<p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico e morale per sé e per gli altri.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale, dando testimonianza dei propri valori e nell'ascolto delle diversità.</p>		<p><u>Classi quinte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere il principio costituzionale e il dovere civico fondamentale della solidarietà come principio di libertà e di attenzione alle necessità degli altri (e di sé stessi) e attivare forme concrete di aiuto nei confronti di persone e popoli in difficoltà economica, politica e sociale.</li> <li>- Comprendere l'origine e il modello del <i>Welfare State</i>.</li> <li>- Alla luce del principio di solidarietà universale, cogliere i fondamenti del Diritto europeo e internazionale e i processi storici di origine dei principali organismi internazionali, UE e ONU.</li> <li>- Acquisire la consapevolezza di essere all'interno di un contesto globalizzato che richiede di essere cittadini preparati, informati e attenti, con senso critico, responsabili e solidali.</li> <li>- Essere in grado di muoversi in Europa conoscendo le varie opportunità esistenti nello studio, nel lavoro e nel tempo libero.</li> </ul>	<p><u>I.F. 8</u> La Pubblica Amministrazione</p> <p><u>I.F. 9</u> Percorso storico di creazione dell'Unione Europea: obiettivi e funzioni</p> <p><u>I.F. 10</u> Le Istituzioni europee: sedi, compiti, rapporti con i cittadini</p> <p><u>I.F. 11</u> Cittadinanza italiana ed europea</p> <p><u>I.F. 12</u> Partecipare in Europa: progetti Erasmus+, Mediatore europeo, volontariato, ...</p> <p><u>I.F. 13</u> L'economia nell'UE</p> <p><u>I.F. 14</u> Il diritto / dovere al voto</p> <p><u>I.F. 15</u> Le organizzazioni internazionali (ONU...)</p> <p><u>I.F. 16</u> Costituzione, Convenzione europea e Carta dei diritti dell'ONU a confronto: principi fondamentali e interventi comuni</p>
<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<p style="text-align: center;"><b>B) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b></p> <p>MICROTEMI per le diverse classi:</p> <p><u>Prime:</u> la struttura dell'Agenda 2030, i 17 obiettivi per trasformare il mondo, la strategia nazionale e dell'ONU per lo sviluppo sostenibile</p>	<p><u>Classi prime:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i primi elementi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</li> </ul> <p><u>Classi seconde:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa, ampliamento e approfondimento dei temi trattati nella classe prima.</li> </ul>	<p><u>I.F. 1</u> Sviluppo sostenibile e azioni dell'ONU. I cambiamenti climatici</p> <p><u>I.F. 2</u> Agenda 2030: i 17 golden goal e le energie alternative</p>

<p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p><u>Seconde:</u> confronto fra paesi ricchi e poveri nel mondo, l'economia sostenibile, la Green Economy</p> <p><u>Terze:</u> l'Italia e il Patrimonio mondiale dell'Unesco, la protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia.</p> <p><u>Quarte:</u> art. 9 della Costituzione. Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale italiano, fruizione dei beni culturali italiani e turismo sostenibile. Economia e Ambiente.</p> <p><u>Quinte:</u> il territorio e la sua tutela, ecomafie, agromafia e archeo-mafia. Analisi delle politiche ambientali e culturali in Italia e nel mondo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire le connessioni esistenti nel proprio habitat e negli altri contesti di vita.</li> <li>- Essere in grado di cogliere e di attuare comportamenti che salvaguardano l'ambiente e le generazioni future.</li> </ul> <p><u>Classi terze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.</li> <li>- Sviluppare la comprensione delle forme d'arte e del paesaggio del nostro Paese per stimolarne la valorizzazione e la promozione.</li> </ul> <p><u>Classi quarte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa, ampliamento e approfondimento dei temi trattati nella classe terza. I beni culturali italiani.</li> </ul> <p><u>Classi quinte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di comprendere le connessioni esistenti fra mafia e politica corrotta</li> <li>- Essere in grado di creare una brochure illustrativa per l'accoglienza dei turisti nella nostra Città.</li> </ul>	<p><u>I.F. 3</u> Alimentazione, salute, etica sportiva, mobilità sostenibile</p> <p><u>I.F. 4</u> Ricchezza e povertà nel mondo. La questione dei "migranti ambientali"</p> <p><u>I.F. 5</u> Green Economy e Smart City. Il turismo sostenibile</p> <p><u>I.F. 6</u> Legalità e Ambiente. Ruolo della Protezione civile</p> <p><u>I.F. 7</u> Imprese e certificazioni ambientali</p> <p><u>I.F. 8</u> Archeologia e Restauro</p> <p><u>I.F. 9</u> Beni culturali e Musei</p> <p><u>I.F. 10</u> Paesaggio, città e territorio. Le capitali europee della Cultura.</p> <p><u>I.F. 11</u> L'Arte in Italia e i siti Unesco</p> <p><u>I.F. 12</u> Legislazione per la tutela dei Beni culturali. Formazione e lavoro in materia</p>
<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p style="text-align: center;"><b>C) Cittadinanza digitale</b></p> <p>MICROTEMI per le diverse classi:</p>	<p><u>Classi prime:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'importanza di crescere come persone che si informano e che acquisiscono strumenti utili in un mondo complesso.</li> </ul>	<p><u>I.F. 1</u> La libertà di manifestazione del pensiero</p>

<p>Conoscere la legislazione italiana e comunitaria che regola il mondo virtuale online, creando collegamenti ed individuando i rispettivi ambiti.</p> <p>Identificare i bisogni e le risorse digitali, organizzare e analizzare le informazioni, acquisire un giudizio critico circa la loro importanza e il loro scopo e prendere decisioni consapevoli circa gli strumenti più appropriati.</p> <p>Comunicare in ambienti virtuali, condividere risorse attraverso diversi strumenti, collegarsi con gli altri e collaborare, interagire e partecipare alle comunità e alle reti in modo sicuro ed efficace.</p> <p>Comprendere e saper applicare le misure di protezione personale, dei dati e della propria identità digitale, in una rete sostenibile.</p> <p>Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali ed esercitare la cittadinanza in modo consapevole e responsabile.</p>	<p><u>Prime:</u> la libertà di manifestazione del pensiero ed i suoi limiti, con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo</p> <p><u>Seconde:</u> analisi delle disposizioni italiane e comunitarie in tema di diritto all'identità personale e digitale.</p> <p><u>Terze:</u> il trattamento dei dati e la tutela personale. Il Garante della Privacy e le regole su come navigare in sicurezza sul web.</p> <p><u>Quarte:</u> la consumazione dei reati nel web e la tutela prevista dall'ordinamento giuridico per le vittime.</p> <p><u>Quinte:</u> il diritto di cronaca, di critica e di satira, come espressioni di libertà, nel rispetto della dignità della persona e dei limiti previsti per la divulgazione dei dati e delle informazioni. Costruzione di una cultura dell'inclusione.</p>	<p>- Saper individuare alcuni elementi in un'ottica di prevenzione e cura contro forme di bullismo e cyberbullismo (si veda, ad es., il <i>Manifesto della comunicazione non ostile</i>)</p> <p><u>Classi seconde:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa e ampliamento/approfondimento dei temi trattati nella classe prima.</li> <li>- Comprendere come costruire e tutelare la propria identità digitale.</li> </ul> <p><u>Classi terze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le regole per navigare in sicurezza sul web e sapersi cautelare circa i rischi della rete</li> <li>- Agire in un contesto virtuale di rispetto dell'altro, contro forme di cyberbullismo e di prevaricazione.</li> </ul> <p><u>Classi quarte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa e ampliamento/approfondimento dei temi trattati nella classe terza.</li> <li>- Il contrasto ad ogni forma di violenza, odio ed estremismo sui social</li> </ul> <p><u>Classi quinte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di distinguere le fake news e di prendere una posizione critica di fronte a dibattiti di attualità, che riguardano la propria vita, quella degli altri e il benessere di ogni persona.</li> <li>- Agire come cittadino consapevole dei limiti e delle opportunità in Internet e sui social</li> </ul>	<p><u>I.F. 2</u> Mondo reale e virtuale a confronto</p> <p><u>I.F. 3</u> Strumenti telematici per la diffusione di informazioni (blog, community, pagine web, giornali online...)</p> <p><u>I.F. 4</u> Bullismo e cyberbullismo (<i>7 febbraio "Giornata nazionale", da proporre nelle varie classi con modalità differenti</i>). I sani valori dello sport per il rispetto dell'altro (es. nelle competizioni, ...)</p> <p><u>I.F. 5</u> Diritto all'identità personale e digitale</p> <p><u>I.F. 6</u> Trattamento dei dati e tutela della privacy. La netiquette e la reputazione digitale</p> <p><u>I.F. 7</u> I rischi della rete; reati e violenza nel web. "No hate speech"</p> <p><u>I.F. 8</u> Il diritto di cronaca, di critica, di satira e di espressione artistica. Immagine e dignità della persona</p> <p><u>I.F. 9</u> Le fake news e il dovere del senso critico e costruttivo per una società democratica</p> <p><u>I.F. 10</u> La "società della comunicazione" per una cultura del rispetto delle differenze e dell'inclusione sociale</p>
--	---	---	--

<b>METODOLOGIA</b>	<b>STRUMENTI</b>	<b>VERIFICHE E VALUTAZIONE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lezione dialogata</li> <li>2. Esercitazioni guidate in classe</li> <li>3. Videoproiezione di slide e filmati</li> <li>4. Lavori di gruppo (cooperative learning, ...)</li> <li>5. Uscite didattiche</li> <li>6. Ricerca ed approfondimento individuale e in gruppo</li> <li>7. Partecipazione a dibattiti e conferenze su temi trasversali, a concorsi, ad eventi del CPL, a proposte del MIUR o di Enti e associazioni diverse</li> </ol> <p><b>ANNOTAZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ogni Intervento Formativo (I.F.) potrà essere suddiviso in UDA e/o Moduli interdisciplinari, con tempi diversi concordati dai docenti interessati (trimestre / bimestre / trimestre), che evidenzino la coerenza dell'intervento stesso.</li> <li>- I contributi disciplinari che i Dipartimenti avranno individuato andranno ad integrare il Piano individuato dal singolo Consiglio di Classe, coerentemente con il presente Curricolo.</li> <li>- Le Discipline professionalizzanti, soprattutto nel triennio, potranno accentuare alcuni aspetti caratterizzanti l'indirizzo Professionale o Tecnico, Grafica o Moda.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dispense e slide</li> <li>2. Articoli di giornale</li> <li>3. Quaderno per gli appunti</li> <li>4. Materiale audiovisivo</li> <li>5. Schemi e mappe</li> <li>6. Documentazione da visite guidate</li> <li>7. Internet e altre fonti online</li> </ol>	<p>La valutazione origina dalla proposta del docente referente, in accordo con il coordinatore e previo confronto nel CdC. Essa esprime una sintesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazioni dei docenti,</li> <li>- esiti di compiti reali e/o di verifica dell'acquisizione delle competenze,</li> <li>- autovalutazioni degli studenti e diario di bordo</li> </ul> <p>Tipologie di prove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione attiva durante le lezioni e svolgimento delle attività in classe</li> <li>- produzione di elaborati (ricerche, approfondimenti)</li> <li>- altro ... congruente con quanto deliberato in sede di Consiglio di Classe</li> </ul> <p>Numero minimo di verifiche: Trimestre: 1 / 2 - Pentamestre: 2 / 3  Si preferiranno prove cumulative: più discipline convergenti in un Intervento Formativo predisposto ad hoc  Si utilizzerà la griglia dei voti da 3 a10</p> <p>Criteri di valutazione (riferimento al PTOF dell'Istituto):  centratura dell'argomento, chiarezza espressiva, grado di rielaborazione personale, adempimento di compiti reali. Nella valutazione finale si terrà conto anche dei livelli di partenza, dell'impegno e dei miglioramenti acquisiti.</p> <p>Inoltre, devono essere oggetto di valutazione eventuali esperienze di volontariato, impegni in attività extra di Istituto (project work, Service Learning, CPL, Protezione civile, ...) e gli "atteggiamenti" dello studente lungo il percorso.</p>